



CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE Direzione Edilizia

data: Marzo 2018

REVISIONE:



LICEO STATALE "G. PASCOLI"

LAVORI DI RIPRISTINO SOLAI PIANO PRIMO - II LOTTO

LICEO STATALE "G. PASCOLI"

Viale Don Minzoni, 58
50129 Firenze

CODICE CUP:

CODICE STR:

PROPRIETÀ:

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RESPONSABILE DELLA DIREZIONE
Ing. Gianni Paolo Ciani

responsabile del procedimento
Ing. Gianni Paolo Ciani

PROGETTISTA:
ing. Gianni Paolo Ciani

PROGETTO DI FATTIBILITA'

RELAZIONE TECNICA

elaborato n°
Doc.01

RELAZIONE TECNICA

Disponibilità delle aree di intervento.

Il Liceo Statale “Giovanni Pascoli” posto in Firenze, viale Don Minzoni 58, è un edificio di proprietà del Comune di Firenze. Nel 1997, in base ai disposti della L. 23/1996, le competenze circa la manutenzione dell’immobile sono state trasferite alla Provincia di Firenze (ora Città metropolitana di Firenze) mediante la stipula di apposita convenzione.

Per l’esecuzione delle opere non è prevista l’acquisizione di nuove aree o immobili.

Descrizione dell’immobile.

L’edificio si sviluppa su tre piani fuori terra ed è articolato secondo una pianta a L con il lato corto sul viale Don Minzoni e il lato lungo su via Luca Giordano, a delimitare su due lati il cortile interno con accesso da via Fra’ Bartolommeo. La parte terminale del lato lungo è costituita da un volume aggiunto che al piano terreno ospita la scuola dell’infanzia Pascoli e al piano primo e secondo aule e servizi del Liceo; in aderenza a quest’ultima volumetria è presente il corpo di fabbrica della palestra, con accesso sia da via Fra’ Bartolommeo, che dal cortile interno. I piani della scuola sono collegati fra loro da due corpi scala: uno posto all’estremità del lato corto sul viale Don Minzoni, l’altro nella zona di saldatura fra la porzione di edificio più antico e la parte aggiunta, con l’ingresso in via Luca Giordano; i vari ambienti sono serviti da corridoi longitudinali.

Il nucleo originario dell’edificio era costituito da un unico corpo di fabbrica a base rettangolare, sul viale Don Minzoni, il lato corto della L, articolato su due piani con corridoio centrale e aule su entrambi i lati. Agli inizi del ‘900 venne aggiunto il lato lungo della L, su via Luca Giordano, anch’esso con altezza di due piani ma con aule su un solo lato del lungo corridoio, affacciate sul cortile interno. Infine, negli anni ‘60, vennero realizzati il corpo aggiunto su via Fra’ Bartolommeo e la sopraelevazione di tutto il corpo ad L.

Caratteristiche dell’intervento.

Nell’anno 2016 l’edificio è stato oggetto di un primo lotto di lavori di ripristino di alcuni solai ai vari piani, caratterizzati da inadeguatezza delle sezioni resistenti e in alcuni casi da fenomeni di parziale cedimento strutturale.

Sulla base dell’esperienza pregressa e delle prime indagini effettuate, si è ritenuto di procedere con un secondo lotto di intervento e di prevedere il consolidamento dei solai a voltine di mattoni in quattro aule e in una porzione di atrio del piano primo, in analogia all’intervento del 2016, e la sostituzione del solaio ligneo nel corridoio dell’ala su viale Don Minzoni, sempre al piano primo, sottoposto a indagini mediante saggi sul controsoffitto sottostante, come meglio evidenziato nell’elaborato grafico allegato (AR01_ Individuazione degli interventi) e come di seguito descritto:

Consolidamento dei solai a voltine (aule e atrio), mediante demolizione di pavimentazione e massetto, rimozione del riempimento incoerente fino a ritrovare il vivo della muratura, riempimento con calcestruzzo alleggerito con argilla espansa, realizzazione di soletta armata in cls alleggerito spessore 6 cm, rete d. 8 - 150x150, ancorata alla muratura d’ambito mediante barre d. 12 poste ogni 40 cm, saldate alla rete e inghisate nella muratura, realizzazione di nuova pavimentazione in graniglia;

Rifacimento di nuovo solaio (corridoio), mediante rimozione del sottostante controsoffitto, previo smontaggio dell’impianto elettrico, demolizione di pavimentazione e massetto, smontaggio del solaio ligneo, realizzazione di scassi per l’alloggiamento dei nuovi profilati in acciaio, fornitura e posa in opera dei profilati opportunamente trattati con antiruggine, fornitura e posa di tavelloni sull’ala inferiore, oltre a pannello di alleggerimento per il raggiungimento della quota della soletta, getto di cls alleggerito spessore 6 cm, rete d. 8 - 150x150, ancorata alla muratura d’ambito mediante barre d. 12 poste ogni 40 cm, saldate alla rete e inghisate nella muratura, realizzazione di nuova pavimentazione in graniglia.

In considerazione delle frequenti infiltrazioni di acque meteoriche, si prevede inoltre un intervento di manutenzione della copertura della palestra, con inserimenti di guaina bituminosa e realizzazione di linea vita.

Compatibilità con le attività in essere.

La tipologia delle opere descritte, costituite in gran parte da interventi puntuali, nonché l’alta rilevanza pubblica dell’edificio comportano la delicata interferenza con la struttura scolastica e l’inevitabile contemporaneità del cantiere con le attività didattiche in essere.

Sulla base dell'esperienza maturata in interventi simili, la compatibilità tra il cantiere definito in sede di progettazione esecutiva e l'esercizio ordinario della scuola dovrà essere assicurata mediante il rigoroso isolamento dei contesti descritti e l'accurata programmazione dei tempi e delle singole aree d'intervento, effettuata di concerto con la Dirigenza Scolastica.

Inquadramento urbanistico-edilizio dell'intervento.

L'edificio è censito al Catasto Fabbricati al foglio di mappa 77, particella 183.

Dal punto di vista urbanistico l'intero complesso risulta inserito nel Regolamento urbanistico all'interno dell'Ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca – zona A (art. 66 N.T.A.), Spazi e servizi pubblici - scuola secondaria superiore (art. 34 N.T.A.) e classificato nel Tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale (art. 13, c. 4, N.T.A.).

Le analisi preliminari condotte e le peculiarità del contenitore architettonico, sottoposto al vincolo di tutela di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 come bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto, configurano un intervento classificabile, nel suo complesso, come di restauro e risanamento conservativo, ai sensi dell'art. 11 delle N.T.A. del Regolamento urbanistico; l'esecuzione dei lavori è sottoposta a S.C.I.A. edilizia presso il Comune di Firenze.

In merito alle condizioni di agibilità e di sicurezza degli ambienti interni l'intervento è finalizzato ad aumentare il grado di rispondenza della struttura scolastica al contesto normativo.

Inquadramento sismico dell'intervento.

Stante il carattere puntuale delle opere previste, l'intervento è classificabile come di *riparazione o intervento locale* secondo il paragrafo 8.4.3 delle 'Norme tecniche per le costruzioni' approvate con D.M. 14 gennaio 2008: per l'esecuzione dei lavori risulta necessario il deposito del progetto strutturale presso il Genio Civile di Firenze.

Autorizzazioni e nulla osta.

In ragione del vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004, l'intervento è soggetto a autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

Spesa complessiva prevista.

Come desumibile dall'elaborato allegato Doc. 03_Quadro economico, cui si rimanda per ulteriori dettagli, la spesa complessiva per l'intervento ammonta a euro 239.307,08.

Elenco elaborati.

Doc. 01_Relazione tecnica

Doc. 02_Stima sommaria

Doc. 03_Quadro economico

Doc. 04_Indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Doc. 05_Cronoprogramma

AR01_Individuazione degli interventi (elaborato grafico).

Firenze, 14 marzo 2018.

Il progettista
ing. Gianni Paolo Cianchi